

OGGETTO: Vincolo idrogeologico - R.D.L. 3267/23, R.D. 1126/26. D.G.R. 6215/96 Tab.A.
Richiesta della XV Comunità Montana di nulla osta per l'ampliamento e la sistemazione della strada di collegamento "Barbanera – Decime", nel comune di Santopadre (FR).
Fasc. 11871.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta

e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06.09.2002, con la quale viene istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007 che conferisce al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26.10.2007 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli all'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTO l'atto di Organizzazione n. B4755 del 14.12.2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n. 3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n. 1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n. 616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la D.G.R. del 29.07.1998 n. 3888;

VISTA L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002;

PREMESSO che la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area Difesa del Suolo - Servizio Geologico, aveva rilasciato, in data 29.08.2002, con nota n. 26197, alla XV Comunità Montana il nulla osta per eseguire movimenti di terra per l'ampliamento e la sistemazione della strada "Barbanera – Decime", nel territorio del comune di Santopadre;

CHE la XV Comunità Montana, in attesa dell'acquisizione dei vari permessi per la cantierabilità dell'intervento, non dava inizio ai lavori e vedeva scadere i termini dei tre anni di validità del nulla osta;

VISTA ora la nota n.1758 del 8 febbraio 2008 del Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento provinciale di Frosinone, con la quale viene inoltrata l'istanza della XV Comunità Montana,, tesa ad ottenere, di nuovo, il nulla osta - vincolo idrogeologico per l'ampliamento e la sistemazione della strada di collegamento "Barbanera - Decime", nel comune di Santopadre (FR);

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

- 1) Scheda notizie del C.F.S.;
- 2) Scheda notizie del richiedente;
- 3) Documentazione progettuale del geom. Piero Scappaticci comprendente: relazione tecnica illustrativa, corografia e P.T.P., planimetria della situazione attuale e dopo i lavori, sezioni, profili, particolari costruttivi opere d'arte, elenco prezzi, computo del calcolo dei volumi, computo metrico estimativo e quadro economico di spesa;
- 4) Relazione geologica del geologo Roberto Bianchi;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni formulato dal Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota prot. n. 1758 del 08.02.2008;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996;

CHE sulla base degli atti e del parere sopracitato, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 e col relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

DETERMINA

Di rilasciare il Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n.3267/23 (*vincolo idrogeologico*), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla XV Comunità Montana, per eseguire i movimenti di terra necessari alla sistemazione ed ampliamento della

strada di collegamento “Barbanera – Decime”, nel territorio del Comune di Santopadre, distinta in catasto al Foglio n° 15, particelle varie, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

- Siano adottate le prescrizioni tecniche indicate nella relazione geologica del dott. Geol. Roberto Bianchi;
- Siano rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico del Comprensorio e, prima dei lavori, sia eseguita la verifica di compatibilità rispetto all’iniziativa in programma.
- L'allargamento della sede stradale venga limitato alle dimensioni previste dal progetto;
- Vengano realizzati i movimenti di terra secondo le modalità specificate negli elaborati progettuali, adottando tutti gli idonei accorgimenti atti a garantire la stabilità del suolo e la regimazione delle acque;
- Gli scavi e gli sbancamenti siano realizzati nel minor tempo possibile e nella stagione più favorevole e corredati da opere di consolidamento e di sostegno, opportunamente drenate a tergo e dotate di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque;
- Il materiale di risulta proveniente dagli sbancamenti sia adeguatamente sistemato sul posto o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o smaltito in apposite discariche autorizzate. Sia comunque vietato lo scarico nelle zone sottostrada e nelle scarpate;
- le acque meteoriche e quelle raccolte dalle cunette laterali della strada siano regimate e convogliate nei fossetti intercettati, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- l'esecuzione dei lavori non arrechi alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti nelle immediate vicinanze all'area interessata dall'intervento;
- Ove possibile siano realizzate opere antierosive di ingegneria naturalistica e le scarpate siano profilate e stabilizzate mediante l'impianto di consorzi vegetali composti da elementi erbacei, cespugliati ed arborei, tipici della zona;
- Qualora si ravvisino situazioni di turbativa ambientale, l'interessato realizzi tutte quelle opere necessarie al riassetto del suolo che verranno imposte dagli organi preposti
- Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche (*D.M. LL.PP. 11.3.88, Circ. LL.PP. 24.9.88 n.30488, D.M. LL.PP. 12.2.82, Circ. LL.PP. 24.5.82 n. 22631, D.M. LL.PP. 24.1.86*).

La presente determinazione insieme alla documentazione tecnica di cui in premessa sarà trasmessa al comune di Santopadre (FR) che provvederà alla pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio.

Dopo ulteriori quindici giorni, in assenza di osservazioni, il comune di Santopadre notificherà all'istante la determinazione e la relazione tecnica, mentre al Coordinamento Provinciale del C.F.S. di Frosinone la sola determinazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, il quale potrà, in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del presente nulla osta si protrae fino al compimento dei lavori stessi. In caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il nulla osta decadrà e il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta. L'interessato, con lettera raccomandata, comunicherà la data di inizio dei lavori al Coordinamento Provinciale del C.F.S., almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi, nonché l'avvenuta ultimazione entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi e sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto riguarda il decreto L.vo n. 42/2004 e le LL.RR. n. 24 e 25 del 6/07/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento Territoriale
(Dott. R. De Filippis)**